****

**Relazione annuale sulle attività svolte nell’anno 2013,**

necessaria ai fini del mantenimento

del riconoscimento di idoneità dell’Ong RE.TE

ad operare nel campo della cooperazione con i paesi in via di sviluppo

ai sensidell’art. 28 della legge n. 49/1987

**Parte I: Informazioni Generali.**

|  |  |
| --- | --- |
| **Provvedimento di riconoscimento di idoneità** | Decreto di Idoneità per la realizzazione di programmi a medio e breve termine nei PVS n. 1993/128/002777/4 del 09.08.93  Decreto di Idoneità per selezione, formazione e impiego di volontari e cooperanti n. 1993/128/002777/4 del 09.08.93  Decreto d’idoneità per la realizzazione dei progetti Info/Eas: n. 2008/337/000516/1 del 06.02.2008 |
| **Acronimo e denominazione dell’ONG** | RE.TE Ong – Associazione di tecnici per la solidarietà e la cooperazione internazionale |
| **Sede legale** | Via Norberto Rosa, 13/A - 10154Torino |
| **Sede operativa** | Via Norberto Rosa, 13/A – 10154 Torino |
| **Altre sedi** | Bosnia, Brasile, Honduras, Nicaragua, Salvador |
| **Codice fiscale** | 97521140018 |
| **Tel./Fax** | 011 7707388 / 011 7707410 |
| **Sito Web e indirizzo E-mail** | [www.reteong.org](http://www.reteong.org)  [rete@arpnet.it](mailto:rete@arpnet.it) |
| **Rappresentante Legale** | Maria Cinzia Messineo |
| **Soci** | 30 |
| **Personale in servizio** | 5 in Italia; 7 all’estero |
| **Eventuale federazione di ONG cui appartienel’Ente** | COCIS  Associazione Ong Italiane |

**Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all’anno cui la relazione fa riferimento.**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **VOCE DI BILANCIO** | **VALORE** | | |
| Anno 2013 | Anno 2013 | Anno 2010 |
| Proventi totali/Ricavi (o voce analoga) | € 922.924,04  (\*) | € 748.970,60  (\*) | € 2.754.791,27  (\*) |
| - di cui, provenienti da enti pubblici, anche  sovrannazionali (in valore ed in percentuale) | € 461.546,30 (50,01%) | € 602.198,70  (80,40%) | € 1.435.209,68  (52,10%) |
| - di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici (in valore ed in percentuale) | € 461.477,74 (49,99%) | € 146.829,88  (19,60%) | € 1.319.581,59  (47,90%) |
| Progetti realizzati (indicare il numero) | 21 | 23 | 34 |
| Progetti realizzati (indicare il valore e, nelle note, indicare le modalità di riconciliazione con il bilancio approvato) | € 681.091,95  (\*\*) | € 777.986,45  (\*\*) | € 2.638.931,05  (\*\*) |
| Attività nette | 663.199,06  (\*\*\*) | 514.750,92  (\*\*\*) | € 542.878,52  (\*\*\*) |
| Patrimonio netto | € 430.384,79 | € 401.096,21 | € 381.276,73 |
| Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo) | € 26.339,45 | € 19.819,48 | € 74.475,50 |

Note:

(\*) Il bilancio di RE.TE. è basato sulla contabilità economica contabilizzata come gestione di cassa (entrate ed uscite). Le entrate ed uscite inerenti i progetti sono state rilevate quali crediti e debiti della Ong, senza risultanza nel Conto Economico; per cui nei *Ricavi* compaiono unicamente i ricavi da quote forfetarie, tesseramento e interessi/sopravvenienze attive. I proventi totali si evincono perciò dalla somma dei singoli proventi presenti nel partitario dell’annualità.

(\*\*) Modalità di riconciliazione del valore dei progetti realizzati.

Si premette che dal bilancio non si evince in modo diretto tale valore, quale volume di fondi impiegati per le attività dei progetti realizzati. Per ricavare tale valore sono stati calcolati i totali delle uscite, dedotti i ricavi non afferenti direttamente ai progetti; riportiamo di seguito alcuni dati significativi:

|  |  |
| --- | --- |
| **VALORE PROGETTI REALIZZATI - ANNO 2011** | |
| USCITE PER PROGETTI MAE | € 973.716,60 |
| USCITE PER PROGETTI UE | € 92.349,38 |
| USCITE PER PROGETTI ALTRI ENTI PUBBLICI E LOCALI | € 260.087,13 |
| USCITE PER PROGETTI PRIVATI | € 1.312.777,94 |
| **TOTALE** | **€ 2.638.931,05** |
| DI CUI: quota parte deltotale donazioni utilizzata a copertura delle quote ONG nei progetti | € 65.785,38 |
| DEDOTTI: tesseramento, proventi (quote forfetarie), sopravvenienze ed interessi attivi | € 158.582,38 |

|  |  |
| --- | --- |
| **VALORE PROGETTI REALIZZATI - ANNO 2012** | |
| USCITE PER PROGETTI MAE | € 391.900,15 |
| USCITE PER PROGETTI UE | € 271.409,22 |
| USCITE PER PROGETTI ALTRI ENTI PUBBLICI E LOCALI | € 88.009,65 |
| USCITE PER PROGETTI PRIVATI | € 26.667,43 |
| **TOTALE** | **€ 777.986,45** |
| DI CUI: quota parte deltotale donazioni utilizzata a copertura delle quote ONG nei progetti | € 73.202,86 |
| DEDOTTI: tesseramento, proventi (quote forfetarie), sopravvenienze ed interessi attivi | € 85.544,13 |

|  |  |
| --- | --- |
| **VALORE PROGETTI REALIZZATI - ANNO 2013** | |
| USCITE PER PROGETTI MAE | € 13.996,65 |
| USCITE PER PROGETTI UE | € 233.649,00 |
| USCITE PER PROGETTI ALTRI ENTI PUBBLICI E LOCALI | € 18.697,78 |
| USCITE PER PROGETTI PRIVATI | € 414.748,52 |
| **TOTALE** | **€ 681.091,95** |
| DI CUI: quota parte deltotale donazioni utilizzata a copertura delle quote ONG nei progetti | € 1.500,00 |
| DEDOTTI: tesseramento, proventi (quote forfetarie), sopravvenienze ed interessi attivi | € 35.148,04 |

(\*\*\*) Il valore indicato si riferisce al totale dell’attivo circolante riscontrabile nelle Attività dello Stato Patrimoniale.

**Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell’ONG**

|  |  |
| --- | --- |
| Data assemblea ordinaria | 21-06-2014 |
| Data approvazione bilancio | 21-06-2014 |
| Presenza di relazione del revisore (specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC, come richiesto al paragrafo 4.8 del vademecum) | Sì (\*) |
| Presenza di rilievi nella relazione del revisore | No |
| Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione) | Modello IRAP (Unico) in data 25-09-2013 |

(\*) Per ogni bilancio annuale esistono la relazione dei revisori dei conti interni, votati dall’assemblea associativa dell’Ong, e la relazione del revisione legale esterno.

**Parte IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento.**

**1. Attività (specificare: tipologie – settori – Paesi)**

RE.TE. ONG nel corso del 2013 ha continuano a sviluppare come attività principale l'elaborazione e la gestione di progetti di cooperazione internazionale nel Sud dal Mondo. Inoltre ha sviluppato una serie di attività di sensibilizzazione in Italia ed in specifico in Piemonte al fine di rendere più efficaci le iniziative di sensibilizzazione alla solidarietà e la cooperazione tra i paesi.

**ITALIA**: RE.TE. ha preso in gestione l’**Ecomuseo Urbano** della VI Circoscrizione di Torino, presso cui ha promosso le seguenti iniziative:

1 febbraio: **Mali – cronistoria di un anno da Bamako**. Incontro e dibattito.

13 febbraio: **Torino è Casablanca. Viaggio nella cultura marocchina a Torino**. Presentazione del libro.

22 febbraio: **Child labour is not working. Lavoro minorile: cause, conseguenze e possibili soluzioni**. Incontro e dibattito.

15 febbraio – 2 marzo: **Tirana-Torino.** Mostra e incontri realizzati con Groshgroup e Almaterra.

17 aprile: **Il futuro del mondo passa da qui. Gli orti urbani a Torino**. Proiezione e incontro.

8 maggio: **Fabbriche.** Proiezione de “la fabbrica è piena”.

30 maggio: **Agroecologia nel sud e nel nord del mondo.** Confronto su esperienze e prospettive. Incontro e proiezioni.

30 ottobre: **Sotto la neve, pane**. Proiezione.

27 novembre: **Io, la mia famiglia Rom e Woody Allen**. Proiezione.

RE.TE. ha aderito al Comitato per l**’Anno Internazionale dell’Agricoltura familiare**.

Sono state inoltre elaborate e presentate le seguenti iniziative:

* **Ecomuseo diffuso** (Urban Barriera);
* **Comunicare in rete la cooperazione italiana** (bando MAE EAS 2013, capofila LVIA);
* **Diritti contro la povertà. La solidarietà e la cooperazione al tempo della crisi**: campagna nazionale di sensibilizzazione (Bando MAE EAS, capofila COCIS);
* **IMPRA - Imprenditoria Migrante in Piemonte e Rhône-Alpes: dialogo strutturato con Associazionismo Migrante e Cooperazione Internazionale**. (FEI, capofila COP, avviato il 2 ottobre);
* **Diari di viaggio 2. Da storie di migrazioni a percorsi di integrazione**(Bando FEI,capofila: CCM).

**ALBANIA:** In consorzio con CIES e organizzazioni di donne di Scutari, Valona, Durazzo e Tirana, sono state presentate proposte all’UE contro la violenza di genere.

**BOSNIA ERZEGOVINA:** è stato richiesto un finanziamento alla Tavola Valdese per una proposta di aggiornamento educativo agli standard europei, e apprendimento cooperativo.

**BRASILE**:Nel corso dell’anno sono state elaborate e presentate due iniziative agroecologiche e a favore delle organizzazioni contadine nello stato del Parà, nel Baixo Tocantins.

**NICARAGUA:** Sono state presentate due proposte alla tavola valdese: una proposta prevede il rafforzamento del reparto di neonatologia dell’ospedale HEODRA di Leon ed é mirata alla riduzione della mortalitá infantile, mentre la seconda prevede la distribuzione di ausili a persone disabili.

**HONDURAS:** È stato presentato all’UE il progetto “Empleo Juvenil Digno”, in partenariato con la Universidad Tecnica dell’Honduras.

**GUINEA:** In consorzio con Terra Nuova (capofila) è stata presentata una proposta al MAE nel Bando 2013, non selezionata, nell’ambito della sicurezza alimentare.

**SENEGAL:** In consorzio con Terra Nuova è stata presentata una proposta al MAE nel Bando 2013, non selezionata, nell’ambito della sicurezza alimentare.

**2. Collaborazioni**

Nel corso del 2012 RE.TE. ha collaborato come partner alle seguenti iniziative:

1. **Doces aguas de Minas - BRASILE**, promosso da REDE, finanziamento Petrobras, come partner di consorzio.
2. **Rafforzamento di organizzazioni comunitarie per la produzione, immagazzinamento e commercializzazioni di sementi autoctone (criolle) di mais e fagioli nei municipi di La trinidad e Pueblo Nuevo del dipartimento di Estelí – NICARAGUA**, promosso da INSFOP, finanziamento UE, come partner di consorzio.
3. **Diritti dei bambini e diritti negati** – promosso da VolontarinRete, finanziamento Idea Solidale, come partner tecnico.
4. **Diari di Viaggio. Educare ad una cittadinanza mondiale condividendo a scuola le esperienze di migrazione**–promosso dal COP, finanziamento FEI, come partner di consorzio con CIFA, CCM, CISV, MAIS, LVIA, DISVI.
5. **REDDSO –Regioni per l’Educazione allo Sviluppo Sostenibile e Solidale –** promosso da RESACOOP (Francia), finanziamento UE, come associato del COP, in consorzio con Regione Piemonte, Generalitat de Catalunya - Departament d'Ensenyament de la Generalitat de Catalunya (Barcellona), FCONGD, Voïvodie de Małopolska.
6. **Comunicare in rete per lo sviluppo –** promosso da FCONGD (Spagna), finanziamento UE, come associato del COP, in consorzio con RESACOOP**.**
7. **E-venti di parità. Rete contro le discriminazioni in Piemonte –** promosso da Almaterra, finanziamento Fondo Sociale Europeo, come partner di consorzio con ARDP.

Tali programmi di cooperazione hanno permesso ricchi incontri tra differenti componenti della società civile, università, scuole, comunità di base, organizzazioni sindacali, enti locali, e molti individui.

**3. Fonti di finanziamento**

Nel corso di quest’anno RE.TE. con le sue iniziative e progetti ha ricevuto finanziamenti da:

**a) Enti pubblici:**

- Unione Europea

- Comune e Circoscrizioni di Torino

- Azienda Ospedaliera Universitaria di Torino – San Giovanni Battista - Molinette

~~-~~ Fondo globale delle Nazioni Unite per la lotta alla malaria

**b) Enti privati:**

- Intesa-Sanpaolo – Sezione Cooperazione Internazionale

- Chiesa Evangelica Valdese

- International Samaritans – Stati Uniti d’America.

**4. Relazione annuale su altri progetti.**

1. **“**Energia Pulita per la Salute Pubblica”, promosso da RE.TE. e finanziato dall’Unione Europea
2. **Paese**: **HONDURAS**. Organismo locale beneficiario: 43 centri di salute ed un ospedale dipartimentale; 90.000 abitanti
3. **Attività**: concluso il 30 gennaio 2013.
4. **Obiettivi**: migliorare l’attenzione sanitaria attraverso l’accesso ad energie rinnovabili
5. **Descrizione**: Il progettopromuove il ricorso alle energie rinnovabili per sostenere i processi di sviluppo e migliorare le condizioni di accesso e qualità dei servizi sanitari per la popolazione beneficiaria, che assomma a circa 80.000 persone, l’80% della quale di etnia *miskita*. L’iniziativa è finanziata nel quadro degli interventi promossi dal Sistema di Integrazione Centro Americano (SICA)
6. **Risultati ottenuti**: il Progetto ha dotato 41 centri di salute e l’ospedale dipartimentale dei sistemi solari fotovoltaici.

B. “Opportunitàe mete per i giovani di Campo Cielo ed El Ocotillo” promosso da USAid METAS.

**1. Paese: Honduras**. Organismo beneficiario: 525 adolescenti e giovani che vivono in aree ad elevata tassa criminale.

**2. Attività**: concluso a febbraio 2014.

**3. Obiettivo:** contribuire a migliorare l’accesso al lavoro degno e formale attraverso l’avviamento professionale.

**4. Descrizione**: l’iniziativa si sviluppa parallelamente ad altri interventi promossi da RE.TE. a Tegucigalpa e San Pedro Sula per prevenire l’accesso degli adolescenti e giovani alle dinamiche criminali che imperversano nelle aree d’intervento. Le attività principali sono finalizzate a promuovere la formazione tecnico e professionale dei giovani, il miglioramento del livello educativo dei beneficiari e delle loro famiglie, e alla promozione di valori ed esperienze che possano creare un cordone di sicurezza rispetto alla criminalità.

**5. Risultati ottenuti**: 525 adolescenti e giovani sono stati inseriti nelle attività progettuali.

C. Programma di interruzione dei cicli di violenza giovanile promosso da USAid CREATIVE.

**1. Paese: Honduras**. Organismo beneficiario: organizzazioni comunitarie, Ministero di Grazia e Giustizia, Polizia Nazionale d’Honduras. **2. Attività**: in corso.

**3. Obiettivo:** contribuire a migliorare la sicurezza comunitaria e ridurre la violenza criminale.

**4. Descrizione**: Sono previsti ulteriori interventi quali l’identificazione di controparti locali affidabili a Riviera Hernandez, San Pedro Sula; rafforzamento del Pubblico Ministero; messa in sicurezza di strade a Campo Cielo, Tegucigalpa.

**5. Risultati ottenuti**: Microprogetti che hanno composto il programma: 1) intervento contro il *dengue*; 2) Assemblee comunitarie di identificazione dei bisogni; 3) Fiera comunitaria; 4) Opere infrastrutturali a Campo Cielo (strade, illuminazione, campo sportivo), 5) Comunicatori sociali.

D. “Nicaragua, polo di prevenzione e controllo della malaria in Centroamerica” promosso da RE.TE. Ong e finanziato dal Fondo Globale - Componente Malaria.

**1. Paese:NICARAGUA**. Organismo beneficiario: municipi nicaraguensi

**2. Attività**:Consolidado Ronda VII e IX 1-2013 / 9-2015 (Ronda VII 5-2009 / 12-2013)**Costo 2013:**70.159 $

**3. Obiettivi**: Consolidare il controllo integrato di vettori e parassiti rafforzando la partecipazione comunitaria. Rafforzare il coordinamento multisettoriale in azioni di controllo della malaria basandosi sulla strategia del “*Roll-Back Malaria*”. Rafforzare la vigilanza epidemiologica e entomologica a livello locale. Consolidare le azioni di identificazione e prevenzione della malaria attraverso la rete di Collaboratori Volontari (COL-VOL), le unità di salute locali e i gruppi comunitari.

**4. Descrizione**: La strategia del progetto si è definita in coordinamento con il MINSA Centrale e la partecipazione nel CTAM (*Comité Técnico Asesor Malaria*) di cui RE.TE. è membro. Il progetto, orientato alla pre-eliminazione della malaria, prevede azioni di appoggio alla coordinazione e pianificazione interistituzione e multisettoriale, azioni locali contro la malaria attraverso i Comitati Municipali di Salute, il rafforzamento della vigilanza attraverso la formazione e il monitoraggio delle reti di COL-VOL e altri agenti comunitari, la pianificazione e realizzazione di azioni di pre-eliminazione della malaria a livello comunitario nei municipi del dipartimento di Chinandega (Chinandega, Chichigalpa, Posoltega, Somotillo, El Viejo), León (Sauce, Achuapa), Matagalpa (Río Blanco, La Dalia), Managua (Villa Libertad).

**5. Risultati ottenuti**: Si appoggiata l’attività delle Commissioni Municipali sul quadro legale e la gestione ambientale municipale in funzione della prevenzione e il controllo della malaria, si sono elaborati diagnostici municipali basati sul modello di attenzione di salute nazionale (MOSAFC) e mappe di rischio comunitarie, piani municipali di salute e si é appoggiata la loro realizzazione e il loromonitoraggio, si sono formati Col-Vol e agenti comunitari sulla vigilanza comunitaria e sistemi di diagnosi e cura della malaria anche attraverso intercambi di esperienze, si è rafforzata la partecipazione dei Col-Vol e agenti comunitari nelle Commissioni Municipali di salute, si sono organizzate giornate di igiene comunitaria dando priorità alle zone di alta trasmissione.

E. “Promozione della partecipazione e diritti umani delle persone con disabilità – in particolare il diritto al voto”, promosso da RE.TE. Ong e finanziato dall’Unione Europea.

**1. Paese: NICARAGUA**. Organismo locale beneficiario: ORD - Organización de Revolucionarios Deshabilitados “Ernesto Che Guevara”

1. **Attività**: In corso. (14/12/2012 – 13/12/2014). **Costo:** 287.809 Euro

**3. Obiettivi**: *Obiettivo Generale*: Contribuire a migliorare le condizioni e la qualità di vita delle Persone Disabili: Obiettivo *Specifico*: Persone con disabilità promuovono il compimento dei loro diritti umani– in particolare il diritto al voto.

**4. Descrizione:** Considerando i risultati ottenuti con il progetto “Rafforzamento del ruolo della società civile nella promozione e tutela dei diritti umani e libertà fondamentali - in particolare il diritto al voto - delle persone con disabilità in 19 municipalità del Nicaragua” concluso in settembre 2012, si é presentata una proposta approvata dalla UE per la replicazione delle buone pratiche del progetto nei territori delle Regioni Autonome del Nord e Sud del Nicaragua. Il progetto intende quindi rafforzare un processo che la ORD, RE.TE., la procura per i Diritti Umani e il Consiglio Superiore Elettorale stanno portando avanti dal 2007 per promuovere il compimento dei diritti del settore della disabilità e l’applicazione della legge 763 per i diritti delle persone disabili. Il progetto mira a migliorare i livelli di governabilità e democrazia. La strategia del progetto prevede la formazione di reti di persone con disabilità e organizzazioni di disabili e relazioni di collaborazione con le autorità locali, che possano produrre la definizione di politiche mirate e la realizzazione di progetti e programmi in appoggio alle necessità delle persone con disabilità per dare una risposta alle problematiche legate alla salute, educazione, partecipazione, lavoro ecc. che colpiscono il settore. Essendo regioni con un’alta presenza di popolazione indigena, il progetto ha promosso la multiculturalità e il rispetto delle diversità per mezzo di campagne specifiche e formazioni mirate.

**5. Risultati ottenuti:** Nel periodo di riferimento si è stabilito nei territori un tessuto di relazioni a livello comunitario e istituzionale che ha permesso di realizzare il censimento dei disabili e un diagnostico approfondito. Il progetto si è concentrato in questa fase a coinvolgere tutti gli attori strategici e costruire le relazioni e sinergie necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto. Inizialmente il progetto ha incontrato alcune difficoltà relazionate con le caratteristiche e peculiarità del settore della disabilità ( bassi indici educativi e capacitá delle organizzazioni locali) e con fattori di natura culturale, visto che le regioni autonome del Nicaragua sono popolate da diverse etnie e presentano un grado elevato di povertà estrema. Le difficoltà sono state superate gradualmente grazie a una forte azione di promozione sociale sostenuta dalle reti di persone disabili organizzate con eil progetto. Le RETI interistituzionali formate coinvolgono 315 persone, di cui 150 donne, e si sono elaborati i loro piani d’azione, che definiscono linee d’azione e articolazione con le istituzioni. Si è elaborata, a livello nazionale, una proposta di Regolamento per la legge 763, e ottenuta la creazione di un Consiglio Nazionale di promozione e articolazione per l’applicazione dei diritti dei disabili. Nei territori oggetto di implementazione, sono state realizzate le attività relazionate con l’accesso al voto delle persone con disabilità durante le elezioni amministrative previste per Aprile 2014. Sono state realizzate formazioni specifiche e attività di sensibilizzazione. Nel prossimo periodo verranno eliminate le barriere architettoniche nei centri di votazione. Essendo questi delle scuole potrranno beneficiare della eliminazione delle barriere archittettoniche anche i bambini disabili che terminate le elezioni rientreranno in classe. Per quanto riguarda la rappresentatività, sono state elette varie persone a livello locale. La partecipazione delle persone disabili è stata buona, così come l’appoggio delle istituzioni elettorali.

F. “Gruppo di volontariato nella “José Artigas Ciudad Sandino, Managua”, promosso da RE.TE. in collaborazione con l’organizzazione International Samaritan (USA).

**1. Paese: NICARAGUA**. Organismo beneficiario: Ministero Educazione – Scuola Reyna Sofia

**2. Attività**: Conclusa (3/3/2013 – 30/6/2013). **Costo:** 24.215 $

**3. Obiettivi**: Migliorare le condizioni infrastrutturali della Scuola José Artigas. Installazione di giochi per bambini, costruzione di due bagni per la scuola materna, costruzione di tubature per l’acqua pluviale.

**4. Descrizione**: Il progetto prevede l’accompagnamento di un gruppo di volontari statunitensi in attività di sostegno realizzate in una scuola materna, elementare, media e superiore, frequentata da una alta percentuale di bambini lavoratori nelle discariche. Attraverso la loro partecipazione attiva si intende migliorare le condizioni infrastrutturali del Centro Educativo Infantile José Artigas di Ciudad Sandino e realizzare attività ludiche ed educative con gli alunni. La preparazione ed esecuzione delle attività è avvenuta in coordinamento con il Ministero dell’Educazione Nicaraguense.

**5. Risultati ottenuti**: I volontari (5 gruppi per un totale di 82 persone che si sono alternate in 4 mesi) hanno potuto riabilitare l’infrastruttura della scuola costruire un bagno per ogni aula della scuola materna, migliorare il sistema di tubature dell’acqua pluviale e creare un’area adibita al gioco con l’installazione di altalene e scivoli destinate ai bambini piú piccoli. I volontari inoltre hanno svolto attività educative e di animazione con gli alunni (classi di inglese e musica) e sono stati dipinti murales educativi nelle pareti della scuola. Si sono organizzati eventi culturali nella scuola con l’obiettivo di sensibilizzare le famiglie su differenti tematiche (diritto allo studio, lotta al lavoro infantile, etc.) nelle quali si sono coinvolti i genitori e l’intera comunitá.

G. “Potenziamento tecnico del Servizio di Laboratorio Clinico e Terapia Riabilitativa nel Dipartimento di León”, promosso da RE.TE e finanziato della Tavola Valdese.

**1. Paese: NICARAGUA**. Organismo beneficiario: Ministero della Salute – Ospedale Regionale Heodra di Leon

**2. Attività**: Conclusa (07/02/2013 - 7/9/2013). **Costo:** 32.400 €

**3. Obiettivi**: completamento della parte impiantistica del reparto di terapia intensiva neonatale dell’Ospedale Heodra di León.

**4. Descrizione**: Acquisto, invio, installazione e formazione per l’utilizzo e la manutenzione delle attrezzature necessarie al reparto.

**5. Risultati ottenuti**: Sono stati acquistati ricambi per gli 8 autorespiratori del reparto di neonatologia dell’Ospedale di Leon e formato il personale del reparto per il loro utilizzo.

H. “Rafforzamento di organizzazioni comunitarie per la produzione, immagazzinamento e commercializzazione di sementi autoctone (criolle) di mais e fagioli nei municipi di La Trinidad e Pueblo Nuevo del dipartimento di Estelí”, promosso da INSFOP e finanziato da INTA tramite il programma PAPSAN dell’UE.

**1. Paese: NICARAGUA**. Organismo beneficiario: municipi La Trinidad e Pueblo Nuevo (Estelì).

**2. Attività**: Conclusa (21/3/2013 – 20/3/2014). **Costo:** 150.924 €

**3. Obiettivi**: migliorare l’offerta di semi di varietà di base (fagioli e mais) *criolla* certificata di buona qualità prodotta da organizzazioni di piccoli agricoltori organizzati in BCSC (banche comunitarie di sementi *criollas*).

**4. Descrizione**: Il progetto è il risultato di una iniziativa congiunta dell’Istituto di Formazione INSFOP e RE.TE ed è stato formulato e implementato a partire dalle necessità manifestate da piccoli produttori organizzati in banche di sementi autoctone (*criollas*). Il progetto è stato concepito per sviluppare la produzione di sementi di alimenti base (mais e fagiolo) concentrandosi nelle varietà *criollas*.Queste varietà presentano alcune importanti caratteristiche in termini di resistenza a danni post raccolto, minor costo e adattabilità a le condizioni edafoclimatiche specifiche. Per mezzo di differenti componenti, l’azione vuole migliorare la quantitá e qualitá delle sementi prodotte, contribuire al rafforzamento organizzativo delle banche dei semi esistenti e costruzione e organizzazione di nuove banche dei semi.

**5. Risultati ottenuti**: L’azione ha appoggiato il consolidamento di processi di azione a livello municipale, instaurato nelle comunità di riferimento capacita tecniche e amministrative, rafforzando 6 banche comunitarie di sementi *criollas* e 4 nuove banche. Nelle 10 banche sono organizzati 200 produttori di Pueblo Nuevo e La trinitá (dipartimento di Estelí) dei quali circa il 30% donne. Il progetto ha aumentato il rendimento del raccolto di sementi di mais e fagioli del 10%, in relazione al rendimento medio ottenuto in precedenza dai produttori. Nelle 10 comunità del progetto si è registrato un incremento percentuale della disponibilità di fagioli del 36.7% e del 41.6% rispetto al mais. Questo risultato è stato possibile a partire di un processo di formazione realizzato durante i due cicli di semina, che hanno migliorato le conoscienze tecniche dei produttori in termini di fitomiglioramento.

I. “Promozione del rispetto dei diritti e dell’integrazione sociale dei minori lavoratori nelle discariche e nelle strade dei Municipi di Tegucigalpa, San Pedro Sula e Managua”, finanziato dall’Unione Europea e promosso da RE.TE.

1. **Paese**: **HONDURAS e NICARAGUA**. Organismo beneficiario: 1.430 bambini e adolescenti lavoratori (600 in Honduras e 830 in Nicaragua) che lavorano nelle discariche e ai semafori, e le rispettive famiglie, per un totale approssimativamente di 9,000 persone; in partenariato con AFRICA 70, il coordinamento di organizzazioni dedicate alla promozione dei diritti dell’infanzia in Honduras COIPRODEN, l’Ong nicaraguense CAPRI e il sindacato dei lavoratori informali in Nicaragua CTCP-FNT
2. **Attività**: in corso (1/11/2011 – 30/09/2014) **Costo** € 1.033.580.
3. **Obiettivi**: Contribuire alla riduzione del lavoro minorile e a promuovere il rispetto dei diritti e l’integrazione sociale dei bambini lavoratori nelle discariche e nelle strade delle città di Tegucigalpa, San Pedro Sula (Honduras) e Managua (Nicaragua).

**Descrizione**: La proposta progettuale é il risultato di un processo di collaborazione che RE.TE. e le altre organizzazioni partner stanno portando avanti in Centroamerica dal 2006, in collaborazione con istituzioni locali e organismi internazionali (OIL, OPS, Ministero del Lavoro, Municipalità), che capitalizza le buone pratiche e i risultati raggiunti attraverso l’impegno congiunto delle organizzazioni partner e le alleanze attivate. Il progetto intende contribuire all’eliminazione delle peggiori forme di lavoro infantile attraverso la realizzazione di attività rivolte alla tutela e al rispetto dei diritti dell’infanzia e alla promozione dell’integrazione sociale di bambini e adolescenti vittime del lavoro infantile nelle discariche e nelle strade di Tegucigalpa, San Pedro Sula in Honduras e Managua in Nicaragua. Per raggiungere l’obiettivo, il progetto prevede l’esecuzione di azioni sinergiche e complementari, mirate a favorire la partecipazione attiva e il protagonismo dei bambini e degli adolescenti lavoratori nella promozione dei loro diritti, garantire l’accesso all’istruzione e alla salute, migliori condizioni di vita della famiglia, creare alternative economiche per i genitori e rafforzare il tessuto sociale e istituzionale al fine promuovere la costruzione di iniziative in difesa dei diritti dei bambini.

**Risultati ottenuti**: Nel secondo anno di esecuzione si è avanzato nel rafforzamento delle capacità istituzionali e degli attori comunitari nel monitoraggio della situazione dei bambini e adolescenti lavoratori e delle loro famiglie. Il progetto si è diretto maggiormente al dialogo istituzionale e alla costruzione di alleanze con organizzazioni della società civile e organizzazioni internazionali (OIL) con il fine di definire una strategia condivisa che possa aumentare l’impatto e la sostenibilità del progetto in termini di eliminazione del lavoro infantile. Rispetto ai risultati sperati nel componente di promozione dei diritti fondamentali (educazione, salute e integrazione sociale) del bambini lavoratori, il progetto è riuscito a inserire nel sistema educativo 684 bambini lavoratori in Nicaragua e 440 in Honduras. 329 adolescenti hanno ricevuto borse di studio per la formazione tecnica e nei due paesi i promotori stanno accompagnando i bambini e le loro famiglie per evitare l’abbandono scolastico, molto frequente in questi contesti e situazioni di marginalità. Sono stati consegnati 1100 Kit scolastici per dotare i bambini degli strumenti necessari per poter assistere alle lezioni e si sono organizzati gruppi di rafforzamento scolastico nei quali i bambini vengono aiutati a superare le loro difficoltà di studio. Sono stati realizzati studi specifici di settore e si sono realizzate attività di promozione di salute in collaborazione con il sistema sanitario locale. Il progetto ha fornito le medicine e le vitamine necessarie. A livello comunitario il progetto ha organizzato attività culturali e ricreative perstimolare la integrazione sociale, fare in modo che i bambini possano sperimentarsi in un contesto diverso e apprendere giocando. In queste attività sono stati coinvolti circa 1500 bambini e bambine. Piú del 70% dei bambini lavoratori iscritti nelle scuole è riuscito a superare l’anno scolastico. I bambini che hanno presentato difficoltá di apprendimento (circa 750), sono stati inseriti in gruppi di rafforzamento scolastico impartiti da leader comunitari previamente formati con il progetto. Il progetto inoltre sta lavorando con le famiglie per rafforzare le loro capacità imprenditoriali attraverso corsi di formazione specifici e migliorare le condizioni economiche. Attualmente sono stati formati 165 familiari di bambini lavoratori appartenenti a microimprese e coperative di raccolta di rifiuti. Si sono realizzate attività di comunicazione e sensibilizzazione (campagne radiofoniche, manifestazioni) per aumentare il livello di presa di coscienza tra la popolazione e le istituzioni rispetto all’importanza di promuovere e rispettare i diritti dei bambini e contribuire alla lotta al lavoro minorile.Le attivitá di sensibilizzazione sono riuscite a visibilizzare il problema del lavoro infantile e generare interesse da parte dei differenti attori istituzionali e dei media intorno a quiesto tema.

L. “Realizzazione del Polo oncologico nell’Ospedale Cantonale di Zenica” – promosso dalla Rete Oncologica di Piemonte e Valle d’Aosta e finanziato dalla Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT, in partenariato con l’Azienda Ospedaliera Universitaria S. Giovanni Battista di Torino.

1. **Paese**: **Bosnia Erzegovina**. Organismo beneficiario: Ospedale Cantonale di Zenica
2. **Attività**: in corso.
3. **Obiettivi**: Realizzazione di un Polo Oncologico presso l’Ospedale Cantonale di Zenica e formazione del personale di riferimento.
4. **Descrizione**: Realizzazione di un reparto di radioterapia fornito delle apparecchiature necessarie.
5. **Risultati ottenuti**: è stata completata la realizzazione delle infrastrutture del nuovo reparto di radioterapia e la fornitura delle apparecchiature necessarie a rendere ad attivare le cure sui pazienti (laser mobili, acceleratore lineare, tac, etc.) con le relative procedure di collaudo per l'ottenimento delle autorizzazione governative per l'impianto di attrezzature nucleari, nonché l'espletamento delle procedure stesse.

È stata avviata una consulenza locale dell’Ospedale di Tuzla e continuata la verifica periodica a distanza sulla funzionalità dei reparti e sulla consulenza medica di casi puntuali, ampliando il numero di pazienti assistiti (oltre 30 la settimana). Si sta operando per strutturare una consulenza stabile a distanza da parte del Reparto radioterapia oncologia dell’Ospedale S. Giovanni Battista di Torino attraverso conference-call settimanali e la diagnosi congiunta delle patologie dei pazienti curati presso il Polo oncologico di Zenica.

M. “Far crescere il Sapere: allestimento di un laboratorio scientifico per una cultura di pace attiva in Bosnia Erzegovina” – promosso da RE.TE. e finanziato dalla Tavola Valdese – 8 per mille.

1. **Paese**: **Bosnia Erzegovina**. Organismo beneficiario: Ministero dell’Educazione di Zenica
2. **Attività**: in corso.
3. **Obiettivi**: Aggiornamento dei docenti sull’insegnamento delle scienze ed i metodi di *problem solving* e *cooperative learning*, con la costruzione e allestimento di un laboratorio scientifico per tutte le scuole di Breza (BiH).
4. **Descrizione**: La realizzazione di un progetto di Educazione scientifica nelle scuole della città di Breza, condotto con le metodologie laboratoriali del Cooperative Learning e del Problem solving, è mirato sia alla capacità di contrastare le tendenze individualistiche facendo crescere il senso del “noi”, sia per la capacità di sviluppare le competenze scientifiche in verticale, partendo fin dai primi anni della scuola primaria.

La progettazione e costruzione di UN SOLO laboratorio, a servizio di tutte le quattro scuole della città, dalle primarie alle superiori, ha avuto i seguenti obiettivi: 1) creare un locale attrezzato che i docenti e gli studenti individuassero, anche simbolicamente, come un luogo di appartenenza comune a tutte le età, a tutti i livelli scolari, un luogo NON di una scuola ma della città; 2) ottimizzare le risorse economiche disponibili attraverso l’acquisizione di un equipaggiamento utile alla didattica verticale (per esempio, non 3 pH-metri per ogni scuola, ma per tutto il territorio); 3) contribuire a “connettere” le Istituzioni: Direttori, Ministero, Direzione Pedagogica del Ministero, Sindaco e funzionari del Comune di Breza (16.000 abitanti); 4) avviare con gli insegnanti approcci didattici innovativi in una prospettiva verticale, attraverso incontri di aggiornamento e reciproci scambi.

1. **Risultati ottenuti**: Il laboratorio è stato completato negli equipaggiamenti, e nel corso del progetto sono state realizzate plurime sessioni formative per gli insegnanti e gli studenti, in coordinamento con il Ministero cantonale dell’Educazione**.**

N. “Diritti dei bambini e diritti negati”, promosso da VolontarinRete e finanziato da Idea Solidale.

1. **Paese**: **Italia**.
2. **Attività**: concluso il 7 giugno 2013.**Costo**: 9.641 €
3. **Obiettivi**: a) Sviluppare una maggiore sensibilità rispetto ai problemi dell’infanzia a larghe fasce di società civile;

b) Favorire una maggiore comprensione delle tematiche legate alla tutela dei diritti dell’infanzia, con particolare riferimento ai paesi del Sud del mondo sia nelle scuole sia sul territorio.

c) Far conoscere progetti di cooperazione e solidarietà che RE.TE. realizza in HONDURAS e NICARAGUA per il recupero di minori in situazioni di grave svantaggio e difficoltà, per lo sradicamento dal lavoro minorile, l’inserimento scolastico e il sostegno alle condizioni socio-economiche delle famiglie;

d) Consentire l’acquisizione da parte degli alunni e studenti di strumenti critici e di competenze che favoriscano la possibilità di comunicare quanto appreso in modo semplice ma efficace con la possibilità di coinvolgere nell’esperienza altri attori sociali quali familiari, gruppi di pari, amici, con l’estensione dei benefici del progetto ad altri attori della società civile.

1. **Descrizione**: Realizzazione di una mostra itinerante di pannelli fotografico/descrittivi e un documento video, presentate nel corso di attività con percorsi d’animazione mirati alle scuole primarie e secondarie, eventi di sensibilizzazione pubblica e momenti di confronto sui diritti dei bambini e sulle realtà in cui i minori vedono negati i propri diritti e vivono in condizioni a rischio.

**5. Risultati ottenuti**: Sono stati realizzati e diffusi la mostra fotografica e il video “Diritti negati”.

O. “Diari di Viaggio. Educare ad una cittadinanza mondiale condividendo a scuola le esperienze di migrazione”, promosso dal Consorzio Ong Piemontesi e finanziato dal Fondo Europeo per l’Immigrazione (FEI).

1. **Paese**: **Italia**.
2. **Attività**: concluso il 30 giugno 2013.**Costo:** 218.811 €

**Obiettivi**: Contribuire al rafforzamento dei processi di dialogointerculturale in ambito scolastico, favorendo il processo di crescita personale e di integrazionesociale dei giovani stranieri tra i 6 e i 18 anni delle Province di Torino, Asti, Biella, Cuneo,Novara e Vercelli.

Gli obiettivi specifici sono:

a) facilitare, a partire dal tema del viaggio e delle migrazioni, la comprensione da partedei giovani studenti di 36 istituti scolastici (Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche, ScuoleMedie Statali, Licei e altri Istituti superiori) nelle suddette Province dei fenomeni migratori e degliaspetti legati all'interculturalità che emergono grazie alla presenza nella società, e quindi anchenelle scuole, di giovani rappresentanti di comunità straniere.

b) rafforzare, consolidare e integrare, in collaborazione con il corpo insegnanti, ipercorsi di educazione interculturale in atto con elementi di educazione alla cittadinanzamondiale (Global Learning, o Global Citizenship Education così come viene definita dall'UnioneEuropea) nelle scuole aderenti.

c) contribuire alla costruzione di reti di attori territoriali che operano nel settore delprotagonismo giovanile e a favore della diffusione di una cultura di cittadinanza attiva, disolidarietà e di accoglienza nei confronti dei soggetti e delle comunità straniere.

**3**. **Descrizione**: Il progetto si sviluppa attraverso tre fasi strettamente connesse l’una all’altra:

1. Azione di co-progettazione e affiancamento in classe ai docenti (82 totali) delle scuoleprimarie (42 totali) e secondarie di primo grado (40 totali) su tematiche inerenti il dialogointerculturale e storie di migrazione;

2. Azione di co-progettazione con i docenti (56 totali) delle scuole secondarie di secondo grado(56) su tematiche inerenti il dialogo interculturale e storie di migrazione e realizzazione dilaboratori in classe; accompagnamento alla realizzazione di attività di cittadinanza attiva eproduzione di materiale video sul tema intercultura;

3. Azioni di messa in rete delle scuole (creazione spazio web dedicato) e promozione sulterritorio delle attività su intercultura e migrazioni svolte dai partecipanti.

**4. Risultati ottenuti:** Il progetto ha migliorato la conoscenza del gruppo classe da parte degli stessi allievi e degliinsegnanti che sono stati anche invogliati a conoscere ed approfondire culture diverse, i propriallievi con i loro “diari di viaggio” e le loro famiglie.

186 incontri di progettazione con gli insegnanti di 55 scuole in 6 Province piemontesi

35 Percorsi didattici elaborati in 154 classi di 55 scuole

273 incontri in classe presso scuole primarie e secondarie 1° grado

142 incontri in classe presso scuole secondarie 2° grado

3427 Studenti sensibilizzati sulle tematiche del progetto

29 Sceneggiature presentate dalle scuole per il concorso di sceneggiature

1 sito internet realizzato.

P. REDDSO –Regioni per l’Educazione allo Sviluppo Sostenibile e Solidale, promosso da RESACOOP (Francia) in partenariato con COP, Regione Piemonte, Generalitat de Catalunya - Departament d'Ensenyament de la Generalitat de Catalunya (Barcellona), FCONGD, Voïvodie de Małopolska, e finanziato dall’UE.

1. **Paese**: **Italia, Francia, Spagna, Polonia**.
2. **Attività**: in corso, da gennaio 2013 a giugno 2015.**Costo:** 1.501.755 €
3. **Obiettivi**:Favorire l’avvio di un processo partecipativo nelle Regioni partner per promuovere una definizione condivisa e una convergenza delle politiche pubbliche per l’educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale (EDD-SI) nei sistemi educativi mirando alla formazione di una cittadinanza sul piano mondiale.

Costituire una piattaforma permanente, interregionale e multi-attori, di risorse, di scambi e di sperimentazione sull’EDD-SI, in rapporto con i paesi ACP (Africa-Caraibi-Pacifico, al fine di favorire la promozione di una cittadinanza mondiale.

1. **Descrizione**:Il progetto, a continuazione dell’iniziativa Des Alpes au Sahel, prevede la creazione di una piattaforma interregionale di risorse e di scambio, che coinvolgerà gli attori del Sud e servirà come luogo di condivisione di buone pratiche e di conoscenza per l’Educazione allo Sviluppo sostenibile e alla Solidarietà Internazionale; la realizzazione in ogni Regione partner di sperimentazioni pedagogiche multi-attoriali e interregionali nel settore; il rafforzamento delle relazioni fra i Sistemi Educativi delle 4 Regioni partner con i Paesi ACP coinvolti dal Progetto, nell’ambito delle attività di cooperazione internazionale e decentrata sviluppate da ogni regione.
2. **Risultati ottenuti:**Sono stati organizzati seminari nazionale ed internazionali di scambio e formazione, una Banca Dati interregionale delle pratiche educative innovative ([www.londootiloo.org](http://www.londootiloo.org)), uno studio sull’EDD-SI, la sperimentazione e formazione su pratiche pedagogiche innovative e interregionali**.**

Q. Comunicare in rete per lo sviluppo, promosso da FCONGD (Spagna), in partenariato con COP e RESACOOP, e finanziato dall’UE.

1. **Paese**: **Italia, Francia, Spagna**.
2. **Attività**: in corso, da 1-3-2013 a 1-3-2016.**Costo:** 1.138.593 €
3. **Obiettivi**: Contribuire al miglioramento della qualità informativa dei media europei e africani verso la cooperazione internazionale e le tematiche legate allo sviluppo. Contribuire al miglioramento dell’impatto che la comunicazione delle Ong e i media possono avere sulla sensibilizzazione del pubblico europeo e sulla mobilitazione mirata alla lotta alla povertà e a relazioni più eque tra i paesi del mondo.

Creare una rete trans-regionale di giornalisti del mondo dei media e professionisti della comunicazione delle Ong per identificare nuove strategie e modelli di comunicazione comuni.

1. **Descrizione**: Il progetto sta costruendo una rete internazionale di giornalisti e professionisti della comunicazione al servizio dello sviluppo, per una lettura degli avvenimenti da parte dei media più realista e una migliore comunicazione delle Ong. Il progetto permetterà la realizzazione in Piemonte, così come in Spagna e in Francia, di una serie di seminari e atelier internazionali corsi di formazione rivolti al personale di Ong ed Enti Locali che si occupano di comunicazione e di cooperazione corsi di formazione e/o aggiornamento per giornalisti, moduli formativi o seminari da proporre all’interno dei percorsi universitari, due studi, da realizzarsi a livello regionale, uno su come i media affrontano le tematiche legate alla cooperazione internazionale e uno sull’impatto e sulle modalità di comunicazione delle Ong, un’azione che permetterà la realizzazione di reportage in Paesi dove le Ong piemontesi, catalane e rhonalpine operano, con l’istituzione di un Premio internazionale *ad hoc* da assegnare a fine progetto in occasione di un Forum finale nel 2015.
2. **Risultati ottenuti:**È stato elaborato uno studio sui media regionali in merito alla cooperazione allo sviluppo e su qualità e impatto della comunicazione delle Ong; inoltre sono stati realizzati corsi, seminari universitari e Forum internazionali, un sito web in 4 lingue e 3 blog.

R. E-venti di parità. Rete contro le discriminazioni in Piemonte, promosso daAssociazione AlmaTerra in partenariato con RE.TE. e ARDP e finanziato dal Fondo Sociale Europeo tramite la Regione Piemonte.

1. **Paese**: **Italia**.
2. **Attività**: in corso, dal30-4-2013 al 30-10-2014.**Costo:** 30.000 €
3. **Obiettivi**: a) informare e sensibilizzare sulle tematiche connesse alle identità multiple, agli stereotipi e pregiudizi, alle discriminazioni promuovendo una convivenza basata sulla conoscenza ed il rispetto delle diversità; b) presentare la diversità come un valore aggiunto e come un arricchimento delle comunità locali sensibilizzando sull'importanza e sul concetto di non discriminazione e della solidarietà sociale; c) combattereil **"**minority stress**"**o stress legato ad una minoranza che ha come conseguenza principale un maggior disagio psicosociale; d)riconoscere che la ricchezza dell’essere umano nasce da tante specificità e dalla libertà di esprimerle.
4. **Descrizione**:La rassegna “E-venti di parità” prevede circa 40 eventi sul territorio regionale per la diffusione e promozione dei prodotti del catalogo regionale contro le discriminazioni, per informare e sensibilizzare sulle tematiche connesse alle identità, agli stereotipi e pregiudizi, promuovendo una convivenza basata sul rispetto delle diversità.
5. **Risultati ottenuti:** Sono in corso gli eventi contro le discriminazioni di genere, di orientamento sessuale, contro i migranti e i rifugiati, i disabili**.**

S. “Imprese in Rete: incubatore d’impresa a Torino a favore di opportunità professionali innovative”, promosso da RE.TE., in partenariato con l’agenzia formativa Forma-re-te e cofinanziato dalle Circoscrizioni 6 e 7 della Città di Torino.

1. **Paese**: **Italia**.
2. **Attività**: iniziato a ottobre 2013. **Costo**: 10.030 €
3. **Obiettivi**: 1) Offrire un ulteriore servizio agli studenti di Forma-re-te; 2) Creare opportunità di lavoro per gli studenti giovani/adulti e per gli abitanti della circoscrizione; 3) Stabilire ulteriori legami fra formazione e mondo del lavoro; 4) Contribuire alla nascita di collegamenti fra aziende, istituzioni, servizi, nell' ottica di “fare rete” per rafforzare la posizione delle imprese del territorio sul mercato nazionale e internazionale; 5) Agevolare, attraverso l’informazione, l’accesso a finanziamenti pubblici o la partecipazione a progetti nazionali o internazionali; 6) Favorire l’ affermarsi e il diffondersi, nel mondo del lavoro, di alcuni principi fondamentali quali: le pari opportunità, la valorizzazione del merito, la solidarietà e lo sviluppo sostenibile.
4. **Descrizione**: Realizzazione di un incubatore non tecnologico che supporta la nascita di nuove imprese formate e l’accompagnamento nella fase di avvio per sviluppare e consolidare la loro posizione sul mercato, sostenendo le suddette nel lavoro in coworking presso Forma-re-te. Inoltre, l’iniziativa intende accompagnare le imprese nella ricerca di finanziamenti pubblici o nella partecipazione a progetti nazionali o internazionali e favorire l’affermarsi e il diffondersi, nel mondo del lavoro, di alcuni principi fondamentali.
5. **Risultati ottenuti**: l’iniziativa è ancora in corso e finora sono state creati 3 gruppi professionali.

**Parte V: Relazione annuale sui progetti MAE.**

Durante l’anno 2013 RE.TE non ha realizzato alcun progetto con il cofinanziamento del MAE-DGCS.